

Belladonna: In greco *atropos* vuol dire crudele, inflessibile: basta, infatti, una decina delle sue bacche per provocare la morte. Belladonna, giusquiamo e stramonio sono gli ingredienti principali dell'”unguento delle streghe” i cui principi tossici penetrano nell'organismo attraverso i pori della pelle e provocano un sonno profondo con sensazioni d'irresistibili corse sfrenate in aria e danze frenetiche. Per riabilitare questa bella pianta, bisogna ricordare che la presenza del glucoside digitalina la rende ancor oggi uno tra i migliori farmaci cardiotonici.